

CAMERA DEI DEPUTATI

X LEGISLATURA

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA CONDIZIONE GIOVANILE

46.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 26 LUGLIO 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE NICOLA SAVINO

INDICE

	PAG.
Deliberazioni, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della deliberazione istitutiva della Commissione, in materia di obiezione di coscienza:	
Savino Nicola, <i>Presidente</i>	3, 4
Balbo Laura	3
Bevilacqua Cristina	4
Di Prisco Elisabetta	3
Mazzuconi Daniela	3

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 13,45.

(La commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Deliberazioni, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della deliberazione istitutiva della Commissione, in materia di oblazione di coscienza.

PRESIDENTE. Comunico ai colleghi che gli onorevoli Mazzuconi, Di Prisco e Balbo hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla condizione giovanile,

vista la necessità di procedere nella modifica della legge n. 772 del 1972;

rilevata l'urgenza di una risposta parlamentare a quei giovani che chiedono il rispetto delle proprie convinzioni etiche, religiose e culturali;

considerato il notevole impegno profuso nella stesura di un testo unificato sull'argomento dalla Commissione difesa,

esprime l'esigenza:

si possa giungere quanto prima ad una riforma della normativa in vigore ».

Do la parola all'onorevole Mazzuconi.

DANIELA MAZZUCONI. Propongo alla Commissione di approvare quest'ordine del giorno, il cui testo è stato redatto dai capigruppo e da alcuni membri della Commissione nel corso di una riunione informale.

Esprimo, naturalmente, il voto favorevole del mio gruppo su questo ordine del giorno.

PRESIDENTE. Desidero fare anch'io una dichiarazione di voto.

Ritengo che si debba sollecitare l'approvazione di una normativa di modifica della legge n. 772 del 1972, anche se non condivido il testo unificato prodotto in materia dalla Commissione difesa, in quanto lo ritengo impostato su una logica diversa da quella che ho proposto a questa Commissione.

Per tale motivo, ritenendo che sia possibile procedere ad una votazione per parti separate, dichiaro di concordare con i primi due capoversi della premessa e con il dispositivo, il quale esprime l'esigenza che si possa giungere quanto prima alla riforma della normativa in vigore, e di essere invece contrario al terzo capoverso della premessa.

ELISABETTA DI PRISCO. Il gruppo comunista voterà a favore di questo documento della Commissione.

Contrariamente al presidente, ritengo che il capoverso che riguarda il riconoscimento del notevole impegno profuso dalla Commissione difesa nella predisposizione del testo unificato sia molto importante. Sappiamo, infatti, che si tratta di un lavoro che ha comportato anni di incontri e di dibattiti, al termine dei quali si è finalmente arrivati ad un testo concreto, il cui valore va riconosciuto. Confermo, pertanto, che il mio gruppo voterà a favore dell'ordine del giorno nel suo complesso.

LAURA BALBO. Vorrei chiedere ai colleghi di riflettere sull'inopportunità che la

Commissione appaia divisa su un ordine del giorno il cui contenuto è abbastanza generale e che, non entrando nel merito del lavoro compiuto dalla Commissione difesa, si limita a riconoscere l'impegno da questa profuso. Poiché, se non erro, è la prima volta che la Commissione si accinge a votare con una certa solennità un atto di questo tipo, riterrei di gran lunga preferibile che si trattasse di un voto unanime.

Richiamo l'attenzione sul fatto che il terzo capoverso non entra nel merito del testo in questione. Dal momento che la nostra Commissione non ha mai preso in considerazione tale testo, come non ha preso in esame tanti altri provvedimenti discussi dalla Camera, mi domando per quale motivo dovrebbe ora esprimere un parere su di esso. Mi domando, cioè, quale procedura andremmo ad attivare operando una simile interferenza nei confronti di lavori in corso presso altre Commissioni della Camera e se non si apra, in definitiva, un problema di procedura anche per il futuro. Ritengo, pertanto, che al riguardo sarebbero opportuni alcuni chiarimenti.

Per concludere, invito la Commissione ad approvare il testo dell'ordine del giorno così come è stato presentato.

CRISTINA BEVILACQUA. Chiedo soltanto che questo ordine del giorno, il cui testo condivido, venga approvato con molta sollecitudine, anche perché credo che in questi giorni debba essere definito un nuovo calendario. Ritengo altresì molto importante che la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla condizione giovanile intervenga sottoponendo al Presidente della Camera, e credo anche ai presidenti dei gruppi, una richiesta di discussione ed approvazione del testo di riforma della legge n. 772, che è il risultato di un lavoro della Commissione di-

fesa durato oltre cinque anni: si tratta di un importante impegno nei confronti di tutti quei giovani che chiedono la possibilità di far valere un diritto, qual è appunto quello dell'obiezione di coscienza.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole Bevilacqua, così come l'onorevole Balbo, che ha sollecitato l'esigenza di una considerazione unanime in relazione al lavoro svolto dalla Commissione difesa.

Ritengo che ciò prefiguri un nostro giudizio. Se così fosse, non condividiamo una parte del testo dell'ordine del giorno; mi auguro che tale posizione non venga interpretata come volontà di divaricazione.

Pertanto, pongo in votazione la prima parte dell'ordine del giorno Mazzuconi ed altri, dall'inizio fino alle parole: « religiose e culturali ».

(È approvata).

Pongo in votazione la seconda parte dell'ordine del giorno, dalle parole: « considerato il notevole impegno », fino alle parole: « Commissione difesa ».

(È approvata).

Pongo in votazione l'ultima parte dell'ordine del giorno, dalle parole: « esprime l'esigenza », fino alla fine.

(È approvata).

La seduta termina alle 14.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI
ED ORGANI COLLEGIALI*

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia delle Commissioni
ed Organi Collegiali il 12 settembre 1990.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO